

## Sicilia, Lombardo prepara la nuova squadra. Oggi gli assessori

■ Raffaele Lombardo è al lavoro per ricomporre la giunta siciliana azzerata lunedì scorso. Oggi scade il termine che lo stesso Presidente della Regione ha dato per la creazione di un nuovo esecutivo. Un termine che Lombardo ha ripromesso anche ieri, a margine di una manifestazione elettorale a Palermo, di rispettare. Intanto il presidente ha accolto le dimissioni di cinque assessori: Giambattista Bufardeci (turismo), Michele Cimino (bilancio), Roberto Di Mauro (cooperazione), Luigi Gentile (lavori pubblici), Giuseppe Sorbello (territorio), gli stessi che dovrebbero essere riconfermati; mentre con un provvedimento ad hoc è stata revocata la delega ad Antonello Antinoro (beni culturali), Pippo Gianni (industria), Carmelo Incardona (lavoro), Giovanni La Via (agricoltura), e Francesco Scoma (famiglia). Ancora al loro posto gli assessori-tecnici Giovanni Ilarda (presidenza) e Massimo Russo (sanità). Nell'Isola, però, impazza il toto-assessori.

Tra questi, i nomi che circolano con più insistenza quello dell'attuale presidente della Fondazione Banco di Sicilia, Gianni Puglisi, e del presidente della Triennale di Milano, Davide Rampello pronto a rendersi disponibile ad una chiamata di Lombardo. Uno spazio ci sarebbe anche per Marco Venturi, presidente della Camera di Commercio di Caltanissetta e leader della piccola industria di Confindustria Sicilia. Verso la riconferma anche l'ex pm e titolare della sanità Massimo Russo.

Nella rosa dei papabili c'è anche uno dei padri del Milazzismo (movimento nato in Sicilia negli anni sessanta, quando Silvio Milazzo compose un governo che abbracciava anche il Pci e l'Msi): Ludovico Corrao, ex senatore del Pci, e presidente della Fondazione Orestiadi di Gibellina. «Non ho ricevuto alcuna chiamata», ha detto ieri pomeriggio a *MF-Milano Finanza*, «sono tutte cose che apprendo dai giornali. Certo», ha concluso Corrao lasciando uno spiraglio aperto, «mescolare le carte è sempre una cosa buona». Insomma una situazione fluida all'interno della quale si cerca di comprendere anche quale sarà il ruolo del Pd.

Nello scacchiere restano infatti ancora alcuni punti interrogativi. Tra i nomi dei probabili assessori ci sarebbero anche esponenti del mondo accademico siciliano vicini al Partito democratico, sebbene non organici ad esso. I democratici si riuniranno oggi per esaminare la situazione. Porta chiusa, invece, dall'Udc e dal senatore Salvatore Cuffaro, ex presidente della Regione. «Voglio subito smentire alcune notizie circolate in questi giorni di possibili inciuci da parte del nostro partito con il Pd e pezzi della Pdl per creare un governo istituzionale o di larghe intese», ha detto ieri. «O Lombardo torna a governare e fare il presidente della coalizione al servizio della Regione oppure si torna alle urne. Non vedo alternative», ha spiegato Cuffaro. (riproduzione riservata)

*Antonio Giordano*

